



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0193/32 - SG.34 - TON.

Roma, 9 febbraio 2017

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A

**OGGETTO: MANCATA VALUTAZIONE TITOLI NEI CONCORSI INTERNI-
DISPARITA' TRA FF.PP.**

Questa O.S. intende segnalare che le commissioni istituite dal Ministero dell'Interno in occasione di bandi inerenti ai concorsi interni per titoli della Polizia di Stato, diversamente da quanto accade nei Dicasteri di riferimento delle altre Forze di Polizia, **continuano ad ignorare la valutazione del titolo riguardante la "Onorificenza al Merito della Repubblica Italiana" (O.M.R.I.).**

A titolo esemplificativo si consideri il concorso interno a titoli per 7563 posti per Vice Sovrintendenti indetto con Decreto del Capo della Polizia del 23/12/2013, la cui commissione non ha ritenuto opportuno valutare i suddetti titoli come oggetto di valutazione.

All'esito delle risultanze successive ai recenti incontri svoltisi presso il Ministero dell'Interno sulla riforma delle carriere, appare sempre più probabile che detta metodologia di concorsi sarà ulteriormente applicata già a decorrere dal prossimo anno, **pertanto si significa l'urgenza di intervenire sulla problematica già per i prossimi concorsi interni.**

Sul punto si valuti altresì che:

- 1) Risulta alquanto anomalo che il **Primo degli Ordini Cavallereschi d'Italia, conferito dalla più Alta Carica dello Stato, il PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri,** non venga

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

preso in considerazione diversamente da tante altre tipologie di titoli, ritenuti degni di considerazione dalla commissione come ad esempio l'Attestato di Pubblica Benemerenzza al quale, peraltro, è stato assegnato un punteggio importante (1 punto). Ben vengano i titoli riconosciuti dalla commissione, ma qui si vuole evidenziare l'incongruenza della mancata ammissione di una importante titolo come quello della O.M.R.I. rispetto a quelli ammessi, anche alla luce dell'importanza istituzionale ricoperta dall'autorità che lo rilascia (la piu' alta carica in assoluto dell'arco costituzionale) rispetto ad altre.

2) Non può essere ignorato inoltre un altro importante aspetto: l' O.M.R.I., oltre a valutare le doti professionali del collega, può essere concessa in assenza assoluta di provvedimenti disciplinari e ovviamente penali ma un elemento essenziale, ribadito anche nel recente passato da apposite circolari della presidenza del consiglio dei ministri, **e' quello di essere in possesso del requisito del servizio disinteressato reso alla collettività nel campo del volontariato e/o assistenziale.**

3) Appare importante richiamare in merito quanto previsto dal regolamento di servizio dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza (Decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782 e successive modifiche), molto esplicito in materia:

L'Art. 66 (Tipologie di ricompense) recita:

Agli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato possono essere conferite le seguenti ricompense:

- a) **onorificenze;**
- b) *ricompense al valor militare;*
- c) *ricompense al valor civile;*
- d) *ricompense al merito civile;*
- e) *ricompense per meriti straordinari e speciali;*
- f) *ricompense per lodevole comportamento;*
- g) **riconoscimenti per anzianità di servizio;**
- h) **riconoscimenti al merito di servizio.**

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

L'Art. 71 (Annotazioni matricolari) recita: *“Il conferimento delle ricompense, delle onorificenze, dei riconoscimenti e dei distintivi d'onore e di specialità' e' annotato sullo stato matricolare, con esclusione della nota di compiacimento e del provvedimento con cui e' attribuito il premio in denaro, che sono comunque inseriti nel fascicolo personale e valutati ai fini della compilazione del rapporto informativo”.*

Dalla lettura dei due articoli appaiono evidenti due considerazioni: all'art. 66 le onorificenze vengono citate addirittura **al primo punto dei conferimenti che un appartenente può ricevere** mentre l'art. 71 dispone che le stesse **vengano annotate nello stato matricolare**.

Si domanda, pertanto, quale sarebbe lo scopo della suddetta annotazione sullo stato matricolare se poi non produce alcun effetto pur essendo riportate nello stesso riquadro riservato a tutte le ricompense come Parola di Lode, Encomio, Attestato di Benemerenzza ecc.

4) Inoltre, l'assenza della valutazione delle O.M.R.I. nei nostri concorsi interni **appare del tutto penalizzante** rispetto alle possibilità di avanzamento di carriera che invece vengono date ai colleghi delle altre Forze di Polizia, vedi Arma dei Carabinieri e non solo, che, seppur dipendenti da Amministrazioni/Dicasteri diversi da quelli della Polizia di Stato, **svolgono gli stessi compiti istituzionali** ma vedono quasi sempre riconosciuta, anche con punteggi medio alti, la O.M.R.I. allorquando vengono banditi concorsi interni a titoli, anche questi istituiti con costante regolarità, creando di fatto una sorta di avanzamento di carriera **NON CONGRUO** rispetto agli appartenenti alla Polizia di Stato, ormai penalizzati da anni. Come esempio esplicativo non è difficile trovare nell'Arma dei Carabinieri appartenenti che, pur avendo una minore anzianità di servizio dei pari qualifica della Polizia di Stato, si ritrovino ad essere inquadrati al grado superiore proprio per i meccanismi di ammissione di titoli ignorati dalla nostra Amministrazione (come ad esempio nel passaggio da Appuntato Scelto a Vice Brigadiere mediante concorso interno). **Si allega in merito una tabella di punteggi attribuita in occasione dell'ammissione al 16° corso per Allievi Vice Brigadieri dell'Arma CC.**
(all. 1).

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

5) Infine è inammissibile ignorare un altro aspetto che riguarda la mancata valutazione dei *riconoscimenti per "anzianità di servizio"* (*Croce di Bronzo per i 20 anni di onorevole servizio, d'Argento per i 30 anni di onorevole servizio e d'Oro per i 35 anni di onorevole di servizio*) e/o per "**MERITO DI SERVIZIO**" (*Medaglia di Bronzo per i 20 anni di onorevole servizio, d'Argento per i 15 anni di onorevole servizio e d'Oro per i 20 anni di onorevole di servizio*). Difatti, sia i riconoscimenti per "anzianità di servizio" che quelli "al merito di servizio" sono esplicitamente citati nel nostro regolamento di servizio ma poi, di fatto, non producono nessun effetto pratico a favore dei colleghi che lo hanno ricevuto, posto che non se ne tiene conto neanche in occasione dei concorsi.

Occorre allora evidenziare che questi titoli, che ovviamente compaiono sul foglio matricolare, sono volti a premiare non solo l'anzianità di servizio ma anche il fatto che questa anzianità sia stata conseguita innanzitutto senza demeriti e tenendo sempre una condotta particolarmente lodevole.

Ebbene, codeste caratteristiche appena descritte rappresentano due aspetti che in "maniera naturale" collimano con lo spirito dei concorsi sopra menzionati ma che stranamente sino ad ora sono stati sempre ignorati.

Per quanto attiene alla commissione che ha valutato i titoli del cosiddetto "concorso" appare del tutto evidente che la stessa si sia espressa con una modalità che ha determinato una grave mancanza di proporzionalità nell'assegnazione dei punteggi dei titoli ammessi. Per semplificare il ragionamento occorre evidenziare che i colleghi laureati, sia per il corso triennale che quinquennale, hanno proporzionalmente ricevuto un punteggio alto così come i colleghi già ritenuti idonei nei precedenti concorsi ma che non sono rientrati nei posti assegnati. Assegnando un punteggio alto ai titoli appena menzionati, di fatto si è determinata una situazione tale nella quale i predetti colleghi, nelle diverse annualità previste dal concorso per gli assistenti, pur essendo in molti casi più giovani di età e di servizio e pur ricoprendo nel ruolo degli assistenti capo una posizione che va anche ben oltre i 40.000, hanno scavalcato anche di 25.000/30.000

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

posti i colleghi anche molto più anziani di servizio e quindi ben posizionati nel ruolo in argomento, ritrovandosi di fatto vincitori del concorso stesso.

Sul punto si consentano due valutazioni:

- A) Sicuramente è giusto riconoscere ai colleghi con titolo di studio anche importante o vincitori di un precedente analogo concorso ma che non hanno partecipato al corso di formazione un punteggio meritorio, e tuttavia riteniamo che questo sistema dovrebbe essere adottato con un "criterio di proporzionalità" rispetto ad altri titoli che non sono stati affatto ammessi, come invece sarebbe dovuto avvenire, e che in questo modo sarebbero stati valutati, anche se con un punteggio minore. In sostanza ci domandiamo perché assegnare punteggi altissimi alla laurea e non ammettere per nulla quelli riguardanti l'anzianità di servizio. Una Croce di Bronzo o un attestato al merito di servizio risultano così privi di dignità e di considerazione. Appare irrazionale infatti che una Benemerenda della Protezione Civile valga 1 punto e la O.M.R.I. rilasciata dal Presidente della Repubblica non sia neanche ammessa.
- B) **Tutto ciò ha determinato una situazione paradossale e cioè che moltissimi assistenti capo, anche ben oltre i 10 anni di permanenza nel ruolo, si sono ritrovati ad essere troppo giovani di servizio per rientrare nei 4579 posti riservati agli assistenti capo più anziani e allo stesso tempo troppo carenti di titoli per sperare di rientrare nella quota delle varie annualità riservate agli assistenti, che hanno favorito in maniera spropositata i colleghi con i titoli di laurea o vincitori di precedenti concorsi.** Al riguardo non dovrebbe passare inosservato che molti degli attuali assistenti capo più anziani, magari proprio perché entrati giovanissimi nell'amministrazione, di cui molti come ausiliari, non hanno avuto le stesse possibilità di conseguire un titolo di studio più elevato proprio perché da subito impiegati fuori sede, in sedi disagiate, con turnazioni logoranti che hanno creato di fatto un ostacolo per un eventuale piano di studi che si sarebbe potuto intraprendere come quello previsto per il conseguimento della laurea.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

In tal senso proponiamo di riconoscere un canale “privilegiato” agli assistenti capo arruolati nella polizia di stato prima della riforma del 1995 già nell’impianto della riforma delle carriere che si sta attualmente discutendo o, in alternativa, nella valutazione dei titoli dei prossimi concorsi per vice sovrintendenti.

Infine, e’ bene rammentare che qualche anno dopo abbiamo dovuto subire lo smacco dell’ulteriore mancata approvazione finale della riforma delle carriere che prevedeva un avanzamento automatico dalla base, che fu approvata da un solo ramo del parlamento e non calendarizzata in tempo utile nell’altro, essendo terminata la legislatura. Infatti, questa mancata riforma ha penalizzato tutti i ruoli, ma ancora una volta di piu’ quello degli agenti – assistenti che già non hanno beneficiato della riforma del 1995.

Per quanto sopra questa O.S. attende una valutazione sulle legittime richieste sopra argomentate, affinché i titoli *de quo* siano oggetto di positiva valutazione per i prossimi concorsi, a partire da quelli per vice sovrintendente, oltre che per il riordino delle carriere.

In attesa di cortese e urgentissimo riscontro, l’occasione è gradita per inviare i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Gianni Tonelli -